

Sono quasi 120 mila i motocicli in Fvg

Aumento del 21,59% in cinque anni: a Gorizia la crescita maggiore

UDINE. In Friuli Venezia Giulia i motocicli sono aumentati del 21,59% in cinque anni, passando dai 93.445 mezzi del 2003 ai 113.616 del 2007. La ragione principale di questa grande crescita, secondo Federpneus (Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) che ha realizzato lo studio da cui derivano questi dati, è in primo luogo da attribuirsi alle crescenti difficoltà di circolazione nelle aree urbane. Anche in Fvg le difficoltà di parcheggio, il sempre maggior congestionamento del traffico urbano, le crescenti limitazioni della circolazione dei veicoli in zone cittadine sono i fattori che di fatto hanno favorito l'adozione di mezzi di trasporto alternativi all'automobile. Sia nelle città sia nelle aree extraurbane del Fvg, inoltre, l'accelerazione alla sostituzione dei vecchi motocicli e la spinta all'acquisto di nuovi modelli ha ulteriormente stimolato la crescita del parco circolante di motocicli.



E' Gorizia con una crescita tra il 2003 ed il 2007 del numero di motocicli pari al 25,14% a guidare la graduatoria del Friuli Venezia Giulia, seguono Pordenone (23,11%), Udine (22,16%) e Trieste (19,22%).

Dallo studio emergono altri elementi

di particolare interesse. L'aumento del numero dei motocicli è un fenomeno prevalentemente italiano. Infatti negli altri paesi avanzati le moto rispondono prevalentemente ad esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto, mentre scooter e scooteroni non sono molto diffusi. In Italia invece, per le ragioni che si diceva, questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo. Una crescita a cui fa da contraltare il calo dei ciclomotori che, secondo le stime di Ancma, nel nostro Paese sono calati negli ultimi cinque anni del 23,8%, passando dai 4.810.000 del 2003 ai 3.690.000 del 2007.

La crescita dei motocicli nelle città italiane pone una molteplicità di nuove esigenze che vanno dalla necessità di spazi per una sosta ordinata, alla compatibilità con gli altri utilizzatori della strada, all'educazione alla sicurezza propria ed altrui.

